

consultazioni della congregazione riguardante il concilio di Trento.<sup>1</sup>

Caratteristica per l'energia, che Montalto spiegò come procuratore generale, è una lettera ai suoi concittadini di Montalto, che ancor oggi viene ivi conservata. «Lasciate a me gli affari del mio ordine, è detto in essa, come anche io non mi immischio negli affari del vostro comune».<sup>2</sup>

Alla disposizione del concilio di Trento, che i religiosi neppure col consenso dei superiori, debbano possedere alcun bene terreno, fra Felice ottemperò da Montalto già nel novembre 1564 con una nuova ed espressa rinunzia fatta al vicario generale del suo ordine. Da questo documento risulta,<sup>3</sup> che egli già prima aveva donato alla sua nepote l'eredità paterna. La cosa più pregevole che con il permesso dei suoi superiori, possedesse allora il dotto frate, che collaborava anche all'edizione di Aristotile di Posio,<sup>4</sup> erano i suoi libri. Quanto questi gli stessero a cuore risulta anche dal fatto, che nel suo notiziario ne scrisse tre precisi indici.<sup>5</sup>

Questo notiziario che ora fa parte dei più preziosi tesori della biblioteca Chigi in Roma è, anche per altre ragioni, di non piccola importanza: vi è in esso non solo il fascino della personalità da cui proviene, ma pure rispecchia molto fedelmente il carattere di fra Felice e le condizioni in cui si svolse la sua vita fino al suo trasferimento in Roma. Il libretto è tutto scritto col suo chiaro e fermo carattere. Esso comincia con il nome di Gesù e la bella preghiera «Noi ti preghiamo, o Signore, che tu prevenga le nostre azioni con la tua aspirazione, le accompagni col tuo aiuto affinché tutte le nostre preghiere ed azioni comincino sempre da te e per mezzo tuo vengano compiute».<sup>6</sup>

Una preghiera implorante l'aiuto divino, trovasi anche promessa al principio degli introiti ed esiti che permettono uno sguardo in condizioni ben meschine. Il grande amore per l'ordine, che quivi si dimostra, si manifesta chiaramente nei tre indici dei libri scritti in ordine alfabetico come nelle notizie biografiche che fanno loro seguito. Esse abbracciano gli anni 1540-

<sup>1</sup> Vedi l'indicazione in \*Sixtus V P. M. Archivio segreto pontificio; cfr. Appendice n. 90.

<sup>2</sup> La lettera in data 13 marzo 1563, è stata pubblicata dall'HCNER II 397 s. Altre lettere di questo genere presso F. PISTOLESI, *I Peretti ai Montaltesi* 1907 e *Sisto V* 67 ss., App. XVII ss.

<sup>3</sup> Il \* Documento è conservato nella Bibl. Querini-Stampalia in Venezia cl. IX, n. 12. Cfr. DELLA SANTA, sopra p. 20, n. 4 s. e PISTOLESI, *Sisto V* 69 ss.

<sup>4</sup> Oltre il passo citato da RANKE *Päpste III* 74\* dalla *Vita* di Gualterius cfr. su ciò pure H. SBARALEA, *Suppl. ad script. trium. ordinum S. Francisci a Waddingo descriptos*, Romae 1806, 88 664.

<sup>5</sup> Vedi CUGNONI nell'*Arch. d. Soc. Rom.* V 4 s., 210-262, 263-290, 290-299.

<sup>6</sup> Facsimile nell'*Arch. d. Soc. Rom.* V 15.